

SANITA', Il 'corto circuito' tra Sanità e Bilancio. Il documento che chiedeva assegnazione delle risorse per borse di studio mediche

Date : 13 Giugno 2015

Questa volta i *'professori'* rischiano una sonora *'bocciatura'*, almeno in matematica. La vicenda delle **borse di studio delle specializzazioni mediche** 2015 per le quali la Giunta Pigliaru ha **dimenticato di prevedere i soldi** sta generando un coro unanime: rifinanziate e presto!

Oltre all'[opposizione, che ieri ha chiesto le dimissioni](#) di **Paci** (Bilancio) e/o di **Arru** (Sanità), assessori indicati come i maggiori responsabili della *'svista'*, ed il *'fuoco amico'* del Centro democratico, che ha presentato un'interpellanza, ha preso posizione anche il Pd: *"Non rifinanziare le borse è un grave errore politico, chiederemo che vengano rifinanziati i contratti sulle specializzazioni"*, ha detto all'Ansa **Giuseppe Frau**, responsabile Salute della segreteria regionale. Intanto, **Antonello Liori**, esponente di Fratelli d'Italia ed ex assessore della Sanità nella Giunta Cappellacci, nel suo profilo facebook ha ricordato come *"non abbiamo mai fatto mancare i fondi per le borse di studio degli specializzandi medici e voglio anche ricordare che siamo stati la prima regione italiana a introdurre le borse di studio per gli specializzandi delle materie sanitarie non medici"*.

Ovviamente, i più *'inviperiti'* sono [i giovani medici che avrebbero dovuto usufruire delle borse](#): *"La Regione, per la prima volta dal 2005, anno del riassetto delle scuole di specializzazione, ha disatteso le promesse creando un ulteriore problema occupazionale per i giovani medici sardi - ha sottolineato **Giampaolo Maietta**, presidente del **Sigm Cagliari**, associazione dei Giovani medici – Proprio nel momento in cui il limitato numero di borse e il blocco del turnover sta costringendo un numero sempre maggiore di giovani medici a partire all'estero per poter esercitare la professione"*.

Il loro bersaglio è soprattutto Paci per aver messo in dubbio il loro livello di preparazione (*"i nostri laureati in medicina non riescono ad entrare nelle graduatorie nazionali"*, aveva detto nell'intervista a L'Unione Sarda): *"E' evidentemente poco informato – ha detto **Carlo Piredda**, vice presidente Sigm - I giovani medici sardi hanno dimostrato, già nel concorso nazionale dello scorso anno, di entrare in prestigiosi Atenei non sardi. Il valore culturale è confermato dal fatto che sempre più colleghi si trasferiscono all'estero o in altre regioni più meritocratiche che apprezzano la nostra preparazione". "Ancora una volta si è preferito tagliare sulla formazione e sulla cultura – hanno aggiunto i dirigenti Sigm - I giovani medici sono visti solo come una voce di spesa del bilancio regionale. Volontà che mette a rischio non soltanto la formazione e l'occupazione di tanti giovani medici, ma soprattutto la qualità dell'assistenza sanitaria di tutti i Sardi per i prossimi anni"*.

Ciò che urta maggiormente i dirigenti dell'Associazione è che questa decisione della Giunta sia esattamente il contrario di quanto promesso loro dall'assessore della Sanità, **Luigi Arru**, che aveva garantito il finanziamento di un adeguato numero di borse regionali. In effetti, come abbiamo già scritto nei

giorni scorsi, [dall'Assessorato della Sanità la richiesta era stata fatta](#) (*il documento che pubblichiamo ne è la prova*), ma all'Assessorato del Bilancio, visto il risultato finale, non devono aver tenuto conto della nota del 27 gennaio che gli notificava come, già in data 7 novembre 2014, era stata richiesta l'assegnazione delle risorse per *“Contributi alle Università della Sardegna per l'istituzione di borse di studio destinate alla frequenza di scuole di specializzazione per medici e non medici”*.

In occasione della discussione della **Finanziaria** in Commissione Bilancio, nessuno della Giunta e della maggioranza di centrosinistra si era accorto del problema e quando il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, [Paolo Truzzu, presentò un emendamento per reinserire la cifra](#), proprio Paci aveva rassicurato che le risorse erano più che sufficienti, bocciando la richiesta. Lo stesso Assessore che, scoppiata la polemica, aveva detto: *“Il problema delle risorse aggiuntive per le nuove borse agli specializzandi è emerso dopo l'approvazione della manovra finanziaria, quindi non siamo potuti intervenire”*. Insomma, distrazione, dimenticanza, pallottoliere guasto, sufficienza nell'affrontare la richiesta, chissà. Comunque sia, è arrivato il momento che ognuno si assuma le proprie responsabilità, senza palleggiarsi le colpe l'un contro l'altro come due studenti poco preparati. (fm)

(admaioramedia.it)